

La legge di orientamento è già in cantiere

FRANCESCO DIOLAITI

Le linee guida del provvedimento con cui il Governo vuole modernizzare il settore agricolo: il varo è previsto dopo l'approvazione della Finanziaria.

6

L'idea era partita dal "Tavolo" agroalimentare inaugurato due anni fa dal Governo Prodi. Ed era quella di un piano programmatico per il settore agricolo in grado di incidere sui nodi strutturali, superando la logica dell'emergenza. A due anni di distanza il Governo D'Alema mantiene le promesse.

E, attraverso uno dei cinque "collegati" alla Finanziaria 2000, chiede al Parlamento una delega ad emanare, entro 120 giorni dall'approvazione del provvedimento, l'attesa legge di orientamento in agricoltura. In pratica, il documento legislativo che accompagnerà quella pluriennale di spesa per la quale il Governo ha già stanziato oltre 2.800 miliardi per il triennio 1999/2002.

L'obiettivo, più volte sottolineato dal ministro per le Politiche agricole e forestali, Paolo De Castro, è di tracciare le linee-guida verso la modernizzazione delle imprese agricole, della pesca e dell'acquacoltura. In particolare, di «promuovere, anche attraverso il metodo della concertazione, lo sviluppo economico e sociale dell'agricoltura e della pesca, secondo le vocazioni naturali del territorio».

E ancora, quello di «favorire lo sviluppo della multifunzionalità, ammodernare le strutture produttive agricole e della trasformazione al fine di svilup-

pare la competitività delle imprese, soddisfare la domanda dei mercati e assicurare la tutela dei consumatori». Un occhio di riguardo è rivolto anche ai giovani, soprattutto per il loro insediamento alla conduzione delle aziende agricole.

Un pacchetto di indirizzi, questo, già "confezionato" dall'Unione europea nel quadro di Agenda 2000, e in particolare attraverso i regolamenti per lo sviluppo rurale per il periodo 2000-2006. Misure che comprendono gli incentivi per l'agroambiente e la forestazione, oltre agli aiuti per l'ammodernamento delle aziende agricole, il potenziamento delle strutture di trasformazione e commercializzazione agroindustriale, e quelli per i giovani in agricoltura. Per tutti questi interventi, il cofinanziamento Ue per l'Italia supera gli 8 mila miliardi di lire, di cui circa 680 riservati all'Emilia-Romagna.

Nell'agenda del Governo figurano poi impegni per «garantire un livello elevato di qualità, assicurare un'adeguata informazione al consumatore e tutelare le tradizioni alimentari». Ferma difesa, quindi, dei prodotti tipici. Si punta inoltre a potenziare «tutte le forme di concentrazione dell'offerta che non comportino restrizioni della concorrenza»; assicurato «in coerenza con le politiche generali del lavoro, un idoneo supporto allo sviluppo occupazionale nel settore agricolo per favorire l'emergenza dell'economia irregolare e sommersa».

Novità sono attese dalla legge di orientamento anche per quanto riguarda la definizione di imprenditore agricolo e con l'introduzione di forme societarie ad hoc ad esso collegate. Nuove forme giuridiche saranno anche introdotte per favorire la successione dei fondi rustici e la conservazione dell'integrità aziendale attraverso l'accorpamento dei terreni agricoli. □

ULTIMI RITOCCHI ALLA FINANZIARIA

Dopo il varo della riforma del Mipaf, si stanno apportando gli ultimi ritocchi alla Finanziaria 2000, in vista dell'approvazione definitiva entro la scadenza di fine anno. Dopo aver superato l'esame del Senato, il disegno di legge di spesa e i cinque provvedimenti collegati mentre scriviamo sono al vaglio della Camera, dove sono stati presentati numerosi emendamenti che interessano direttamente il settore agricolo. Tra questi, la proposta avanzata dal Governo di congelamento dell'aliquota Irap all'1,9% per i periodi d'imposta 1998 e 1999. La stessa aliquota salirebbe invece gradualmente fino al 2003, per arrivare a regime, dal primo gennaio 2004, al 4,25% già fissato con un altro provvedimento governativo.

Tra gli emendamenti proposti sono previsti aumenti di budget di 25 miliardi per il settore bieticolo-saccarifero e per i vigneti colpiti da flavescenza dorata.

Cinquanta miliardi in più sono stati richiesti per la montagna, 20 miliardi per la promozione all'estero dei prodotti di qualità e per la Cassa per la formazione della proprietà contadina, 15 miliardi come detrazione sull'affitto di fondi rustici e 10 miliardi per la pesca. Tra gli emendamenti inseriti nei "collegati" figurano riduzioni dell'aliquota agevolata dei carburanti agricoli, la riclassificazione delle aree svantaggiate e la modifica delle norme sulla cessione dei terreni demaniali e regionali. (f.d.)